



APPUNTI DI DORO

2019 I

Rapporto annuale 2019

Abbiamo iniziato l'anno 2019 con un gran falò in PIENEVEI e il suono della campana della chiesetta di San Giovanni. Durante la calma dei mesi di gennaio e febbraio, nonostante la neve e il ghiaccio, abbiamo riattato il mansardato della casa degli alpigiani e costruito una nuova scala interna.

Malgrado la molta neve rimasta sopra Doro abbiamo iniziato presto con la preparazione degli orti.

Poco dopo a inizio maggio, infatti, è iniziata la nuova stagione alpestre, il nuovo team degli alpigiani composto da Laia; Jonas e Stefi hanno condotto al monte le 90 capre. Come l'anno scorso abbiamo preso 3 maialini a Chigglogna e le 6 ovaiole ci ha regalato l'organizzazione "Rettet das Huhn".

In occasione dell'assemblea annuale a fine aprile sono state prese delle decisioni importanti. Per primo i membri presenti hanno approvato l'acquisto della teleferica Chironico-Doro tramite l'associazione Amici di Doro e per secondo si è deciso di assumersi la responsabilità per la gestione del progetto di Simòne e Philipp per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità. Queste due decisioni significano un grand' impegno per la nostra Associazione.

Un altro passo importante verso il futuro di Doro è il fatto che la gestione agricola sul Monte passerà alla Alpagridoro sagl. in quanto Nick e Therèse vanno in pensione per la fine dell'anno 2019.

A Pentecoste, nell'ambito del progetto per la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità sono venuti a trovarci studiosi della società entomologica di Zurigo EGZ per rilevare la presenza dei diversi insetti. È stato molto proficuo accompagnarli, l'esito della ricerca molto incoraggiante perché hanno trovato in sito diverse specie molto rare. Inoltre Philipp, nell'ambito del progetto ha falciato a FURNION dei terreni abbandonati da diversi decenni circa anni 60.

In primavera io ed' Andi abbiamo deciso di acquistare le 20 capre di Therèse e Nick. A questo scopo ci serviva fieno per l'inverno in quanto gli animali sarebbero restati sul monte. Con l'aiuto fattivo di amici e turisti abbiamo falciato circa 2.5 ettari e portato il fieno nelle stalle.

Un gioiello dell'anno è stata la tradizionale festa San Giovanni Battista a inizio agosto, con tempo bellissimo abbiamo ospitato ca. 60 persone. Un cordiale grazie a tutti coloro che hanno contribuito al



Tempistica 2019:

Assemblea Amici di Doro:

È prevista per il 26 aprile 2020, ma in considerazione dei fatti molto probabilmente dev'essere rimandato.

Festa San Giovanni Doro

a causa della concomitanza della festa di Cala, prevista per il 8 agosto, dobbiamo decidere se farla al 1. agosto oppure al 15.

Capretti:

Chi è interessato in carne di capretto di Doro può mettersi in contatto con Beat:
b.bachmann@ticino.com
0041 79 789 29 83



suo successo.

In seguito si sono tenuti i soliti campi di lavoro della LWB e della scuola Steiner, i quali hanno soprattutto fatto pulizia nei boschi, dove sono state tagliate le piante colpite dal bostrico .

E l'estate è così passata in fretta. Abbiamo avuto una buona stagione e grazie al tempo favorevole e l'ottimo lavoro del team le capre hanno prodotto più latte rispetto il 2018 e salvo la morte di un maiale non abbiamo avuto altre perdite.

A inizio settembre in quota l'inverno è arrivato precoce. Assieme agli alpigiani siamo saliti a Sponda (Bolo Rosso a 2'400 m) per aiutare il pastore a recuperare le 60 mucche rimaste intrappolate. Lassù c'erano temperature gelide e 40 cm di neve!



Con gioia posso annunciarvi che la Sezione Forestale in autunno ha rifatto il recinto della FAURA DI DORO, un lavoro che è durato diverse settimane. In autunno anche il ponte sotto Gei è stato rifatto con l'aiuto di Michael di Grasic.

Nel tardo autunno abbiamo costruito un nuovo pollaio per le galline. Ma prima di poterlo inaugurare, a metà novembre è arrivata una nevicata importante.

Allo stesso tempo sono iniziate le preoccupazioni perché Jürg è sceso dall'alpe Sponda con i suoi 8 cani per stare nella sua casa al Midirou. Il continuo abbaiare giorno e notte procurava fastidio alle persone, agli animali selvatici e soprattutto al nostro bestiame. Ci son volute lunghe e intense discussioni per trovare una soluzione a questo fatto inaccettabile. A causa della neve che non si è più sciolta, le capre han dovuto rimanere in stalla ed essere foraggiate. Son potute uscire solo nelle brevi giornate di bel tempo, ma i cani purtroppo le insidiavano continuamente.

Per questo problema le pastore Laia e Silke erano continuamente in apprensione. A fine novembre la casa di Jürg al MIDIROU è bruciata completamente con tutto il contenuto, sembra a causa di un difetto alla canna fumaria. È stato triste, non poter far nient'altro che guardare il fuoco mentre la consumava. Dopo questo fatto anche la situazione con i cani si è calmata notevolmente, nel frattempo continuava a nevicare.

Passato il Natale finalmente è arrivato il Sole e il tempo mite.

Doro, 29.12.2019

Inverno a Doro

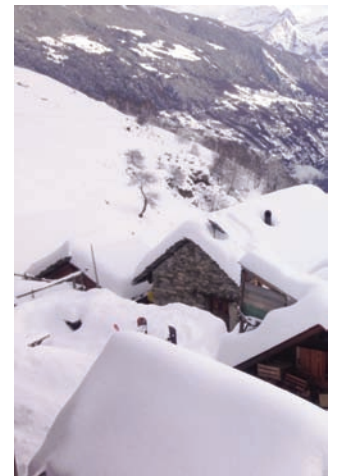
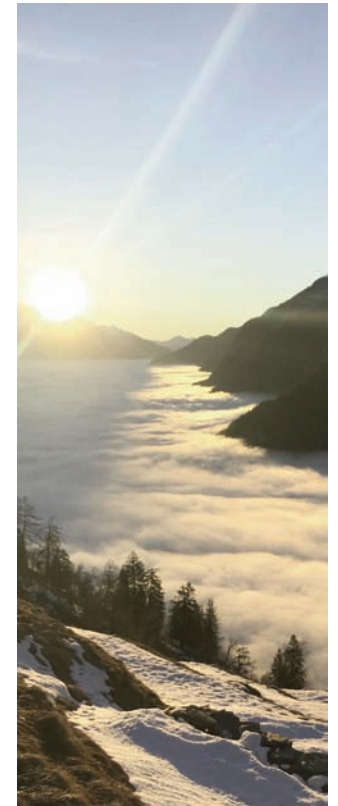
A fine novembre, dopo sette mesi passati in montagna, Laia è partita per Barcellona per la regia di un pezzo teatrale ed io ho avuto la fortuna di farle da supplente per due settimane. Mentre Laia lottava con la neve e il maltempo, io ho avuto la fortuna di rimanere quasi da sola a Doro con un tempo meraviglioso.

Potrei raccontare di capretti in calore, di becchi capricciosi, di galline con il vizio per la cucina o dei cani del vicino che hanno distrutto l'idillio e che mi hanno reso difficile il mio lavoro. Vorrei sperare che tramite rispetto reciproco può essere trovata una soluzione a questa situazione di difficile convivenza sul monte.

La vita sull'alpe resta per me in senso metaforico un calice pieno di momenti magici dentro i quali restavo in silenzio stupefatta. Già presto al mattino, capitava che mi scapava un grido di gioia sulla soglia della porta della stalla. I colori teneri dell'alba, fanno intuire una bella giornata, mentre l'acqua gorgoglia sotto al ghiaccio della fontana. Sul cammino verso le galline accompagnata dal primo raggio di sole una fila di ghiaccioli viene illuminata, luccicando nella luce mattutina. La neve color rosa tenue, che illumina le cime nell'aurora. Il ruscello che sembra salutarmi gentilmente sta mattina e una cerva che cammina solennemente lungo la cresta davanti a me. Poi... I colori della neve. Sempre diversi, nessun giorno assomiglia all'altro, come un grande "teatro" di una giornata soleggiata in montagna, e a seguirlo, un cielo stellato sotto il quale mi rendo conto di essere una piccola parte di qualcosa di immenso. Poi la luna piena, rotonda, bella e luminosa, come non l'ho mai vista prima.

Infine vi è il senso di essere un tutt'uno con tutta questa armonia, ed è proprio per questo che per me è molto importante che la cooperazione tra uomo e animale a Doro vada avanti. Soprattutto con le capre, le quali apprezzo molto, perché caratterizza profondamente questo luogo come nessun'altro. Vi ringrazio per la vostra fiducia e l'aiuto sostenutivo di Laia, Andi e Beat e naturalmente anche per la "hotline" di Therese, Nick, Margrit e Giampiero che rispondevano sempre alle mie numerose domande! Così adesso, a meta di dicembre scenderò dal monte, piena di felicità. Per affrontare in seguito uno sfrenato periodo prenatalizio in città, ma con un tesoro nel cuore, che mi illuminerà ancora per molto tempo.

Silke, dicembre 2019



La raccolta fondi per l'agricoltura



L'eco alla nostra raccolta fondi è stato davvero travolgente. Beat che gestisce il conto corrente, circa due settimane dopo l'invio della lettera mi ha inviato un e-mail un po' incredulo, scrivendo che sono già rientrate 7'000.- franchi! Nella lettera scrivevo di 8'000.- franchi mancanti, ma fino adesso sono stati versati quasi 15'000.- franchi sul conto corrente di Alpagridoro sagl.! Detto con poche parole, le nostre aspettative più esagerate sono state superate di tanto. Ringraziamo di cuore a tutti i donatori per i contributi generosi e preziosi!

La raccolta fondi ha avuto lo scopo di poter finanziare il primo inverno, senza indebitarci in modo esagerato a causa della mancanza dei sussidi cantonali e federali. Adesso invece ci troviamo in una situazione molto confortevole senza di averlo aspettato. Possiamo dare una retribuzione più adatta e doverosa alle persone che ci curano il bestiame durante l'inverno, ma ci resta anche qualcosa per coprire i costi legati alla fondazione dell'azienda agricola. Se l'azienda una volta è operativa, dovrebbe essere economicamente autoportante.

In seguito vorrei darvi una panoramica su cosa abbiamo già fatto e investito e che cosa è previsto per il futuro per la gestione agricola del Monte di Doro che chiamerei "progetto per una vita agricola a Doro". Così spero di darvi un'idea come verranno utilizzati i soldi recuperati con la raccolta fondi:

Direttamente per l'inverno a Doro:

Mantenimento e "paghetta" per chi prende cura del bestiame durante l'inverno: ca. fr. 8'000.-

Cose e investimenti che sono già state fatte:

Abbiamo già comperato quanto segue: Le 20 capre di Therese e Nick, la stalla di mungitura, la stalla grande a Stenc, parti di stalle a Stenc e Garniroo, ca. 4 ettari di terreni agricoli, una falciatrice monoasse e gli attrezzi per la fienagione. Un'altra falciatrice ci ha regalato Elvezio.

Abbiamo risanata la stalla grande di Stenc, con l'aiuto della Scuola Steiner di Bienne.

Beat ha tirato un filo a Stenc per il trasporto di materiale, e con l'aiuto della LWB ha portato l'acqua fino alla stalla di Stenc.

In estate abbiamo fatto fieno con il prezioso aiuto di amici e ospiti.

In autunno abbiamo costruito una stalla nuova per le galline.

Progetti e investimenti previsti:

Fondazione di un'azienda agricola di montagna per la gestione del Monte.

Acquisto dei terreni della famiglia Mosimann.

Acquisto di materiale per recintare i prati sotto la chiesetta in modo di avere fieno di qualità migliore e per soddisfare le esigenze della sezione dell'agricoltura.

Risanamento delle stalle di Cav e Garniroo.

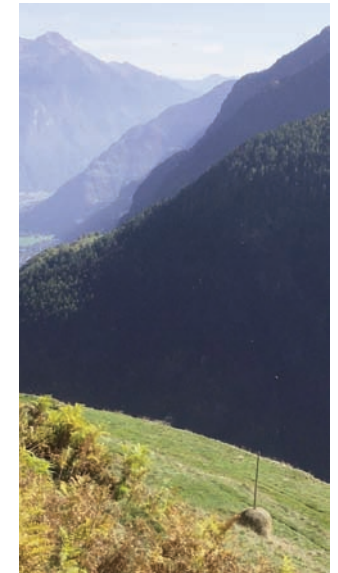
Nuova costruzione di una stalla per i maiali d'alpe.

Rifacimento della copertura in piode della stalla grande a Stenc per cui riceveremo dei sussidi cantonali. Fienagione.

Distribuzione del letame sui prati.

Soprattutto gli ultimi due punti lo dimostrano: In un futuro dobbiamo mettere al centro i lavori agricoli.

Andreas Grädel



In merito all'estivazione:



Il team degli alpigiani dell'anno scorso ritornerà anche quest'estate. A Doro incontreremo di nuovo Laia, Steffi e in parte Jonas più altre due persone nuove. Christoph invece passerà l'estate altrove. Mi mancherà il suo atteggiamento sveglio e integrativo.

Per noi significa una cosa molto importante di poter andare avanti a collaborare con questo team. Si è formato un rapporto di fiducia con loro e mi piace molto come hanno curato il bestiame e il formaggio. In estate, durante la fienagione, quando andavo ad aiutare a mungere ho avuto l'impressione che hanno raggiunto un nuovo livello delle relazioni con le capre: Nella stalla così pacifico e calmo non è mai stato prima.

Ho visto, che da parte al lavoro sull'alpe, hanno una vita attiva e sveglia, cosa che per me va molto bene a Doro. Per questo motivo quest'estate si danno lo scambio. Laia non ci sarà per tutta la stagione, andrà via per seguire un progetto di teatro a Barcellona. Anche Jonas durante il mese di giugno ha previsto di andare altrove.

In merito all'inverno:

Doro, da più di 15 anni, non era più abitato tutto l'anno. A partire di novembre Laia e Silke, hanno preso cura delle capre a Doro nelle stalle di Cav, Garnirou e Stenc. In primavera è arrivato anche Jonas. Hanno fatto le loro esperienze con i parti dei capretti e Elisabeth e Beat li accompagnano.

Sembra che ci godono il tempo sui monti con gli animali, come risulta in colori vivi dal testo di Silke che ci racconta del suo soggiorno in dicembre. Nelle giornate, quando ero su quest'inverno, mi sono ritornati vecchi ricordi degli inverni che ho passato a Doro molti anni fa. La ricchezza delle impressioni, della luce, degli odori di fieno, animali, letame, i colori della neve e molto di più...

Il riscontro positivo del team dell'inverno mi ha fatto molto piacere e mi ha incoraggiato. Sembra una conferma che nostro progetto di rilancio delle attività agricole sul monte può avere successo. Non è un progetto a scopo di lucro, ma dovrebbe in prima linea dare la possibilità di vivere attivamente la natura, cosa che non si trova spesso nell'ambito dell'agricoltura di oggi e che a mio avviso viene ricercato soprattutto da persone giovane.

Andreas Grädel

Oratorio San Giovanni Battista

La nostra chiesetta ha quasi 400 anni (Venne inaugurata il 16. agosto 1644) e ha sempre bisogno di cura e manutenzione. L'aspetto esterno, naturalmente e anche molto importante.

1952 sono salito per la prima volta nella mia vita a Doro, accompagnato dalla docente Ilde con la sorella Emma ed i miei genitori.

L'impressione del luogo si conosceva da valle. Osvaldo, il nostro papa, quando viaggiava dal sud per la Leventina ci diceva sempre: guardate lassù, due punti bianchi di Doro, il nostro monte, con, a sinistra la cappella ed a destra la casa Pedretti.

Il colore bianco si è bloccato nella mia testa.

Dopo i restauri del 1983-1984 (intonaco esterno), del 1998-1999 (finestre e porta), del 2010-2014 (soffitto e intonaco interno) ho avuto quest'anno la possibilità di programmare le opere di pittura.

Con Andi, Gaudenz, Urs und Peter della Scuola-Steiner-Bienne abbiamo organizzato il progetto "Cappella bianca".

Come gli altri progetti negli anni precedenti, la collaborazione con loro e la gioventù della Scuola era ottima.

Solo e unicamente con l'aiuto degli allievi era possibile di realizzare questo progetto.

Rimane tanto da fare a Doro. Andi, con le sue righe ha spiegato di che cosa si tratta:

Teleferica, Contadini e Fattoria (Successori die Meyer-Mosimann), Gestione annuale,

Oratorio....

Per sopravvivere l'oratorio dipende di donazioni, legati, e elemosine!

Noi ci diamo da fare. Per tutti gli altri ci sono tante possibilità di riconoscere L'oratorio. (Lutto, Ringraziamenti, favorire, ecc.)

Così funziona dal 1644 e solo così possiamo andare in avanti.

Ringraziamo tutti che amano Doro. Siamo grati per ogni sostegno. Grazie a voi tutti.

Oratorio S. Giovanni Battista

Mario Pedretti

PostFinance IBAN CH96 0900 0000 6500 5109 6 / BIC POFICHBEXX



Una questione di cuore



Per noi si è chiuso un cerchio: Le „nostre“ capre rimarranno di nuovo a Doro tutto l'anno. Come allora, è passato tanto tempo, da quando Nick e io, più tardi con Maria e Patricia, vivevamo a Doro sia in estate che in inverno, insieme alle mucche, alle capre e al cavallo Njordur.

Più tardi ho spesso ripetuto che quei cinque inverni sono stati i più belli di sempre. Gli amici ci avvertivano: „il vostro rapporto non sopravviverà mai a questo isolamento“. Nel frattempo 36 anni sono passati, e con gratitudine guardiamo indietro alla nostra vita da contadini di montagna, a tratti impegnativa e piena di preoccupazioni ma soprattutto felice e appassionante.

Insieme a Margrit e Schämpu abbiamo costruito e gestito con successo l'azienda agricola, grazie alla fiducia e al rispetto reciproci. Nonostante le divergenze che si sono presentate e che infine hanno portato allo scioglimento dell'azienda nel 2005, ci siamo sempre impegnati a mantenere almeno la stagione estiva delle capre a Doro.

In questo siamo stati supportati molto da Andi, Beat, Elisabeth e Norbert. Senza di loro, magari da tempo non ci sarebbero più le capre a Doro. Senza di loro, il tentativo di creare una piccola azienda annuale a Doro, non sarebbe stato realizzabile.

Ci tengo molto a ringraziare di cuore Andi, Beat, Elisabeth e Norbert per il grande impegno e la grande passione che hanno investito e continuano ad investire per Doro.

Per Nick e me è cominciata la vita da pensionati. Nonostante qualche momento di malinconia, ci godiamo le nuove libertà, anche se in queste settimane sono limitate dalla crisi-C.

Continueremo ad essere molto legati a Doro e faremo il nostro possibile per mantenere vivo questo bellissimo pezzo di terra.

Abbiate cura di voi !
Therese



La Scuola Steiner era nuovamente a Doro

Nel 2019 la scuola Steiner di Bienne ha organizzato due campi di 10 giorni ognuno. Questa volta il lavoro principale era la tinteggiatura delle facciate della chiesetta con calce naturale. È stato un lavoro impegnativo che è piaciuto sia agli allievi che ai maestri. Il fondo irregolare e ruvido è stato la sfida più grande così come il restauro della scritta sulla facciata est che hanno richiesto la maggior attenzione.

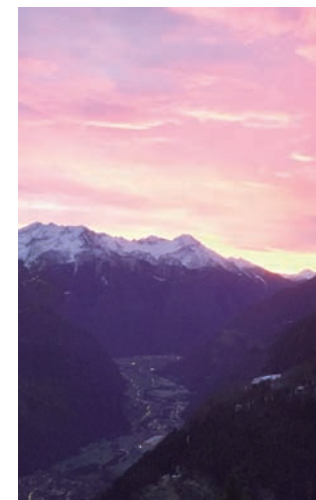
Nel bosco sono stati ammassati i rami delle piante tagliate dai boscaioli a causa del bostrico. Quale ricompensa ci hanno portato a mezzo elicottero qualche tronco di abete e larice. Una parte è stata tagliata e spaccata come legna da ardere, con il resto, Peter Winz e Gaudenz Brotbeck hanno fatto travi e assi. Sono persino ritornati in novembre per una settimana supplementare.

Inoltre nella stalla di Stenc, hanno eseguito lavori urgenti di ristrutturazione per poi proseguire con la riattazione della casa "Betulla". Peter e Gaudenz si sono anche occupati dell'ingrassaggio delle carrucole della teleferica.

La Scuola Steiner negli ultimi anni si è dedicata soprattutto a lavori nel bosco ed edili, negli anni a venire si concentrerà maggiormente su lavori nell'ambito dell'agricoltura e delle misure per la salvaguardia della biodiversità. Ci sembra importante aiutare i tre principali interventi e di vederli in un contesto complessivo: L'estivazione delle capre, il progetto per la biodiversità, e la gestione agricola.

A Doro, nell'arco degli ultimi 14 anni abbiamo organizzato più di 20 campi con la Scuola Steiner. Il valore pedagogico di queste colonie viene ritenuto alto dai maestri e inoltre in generale piace anche agli allievi. La Scuola Steiner si definisce scuola del popolo che è aperta a tutte le famiglie che sono interessate nella sua pedagogia. Le tasse scolastiche sono a carico dei genitori a dipendenza della loro situazione economica. Tranne un sostegno per il materiale di consumo la nostra scuola non riceve aiuti pubblici. Per questo motivo, i campi a Doro alla fin fine sono pagati grandemente dai genitori. Quindi ci fa molto piacere che Simòne e Schangli ci fanno sconti per gli affitti e gli Amici di Doro ci pagano le teleferiche per il trasporto del nostro materiale.

Andreas Grädel



Teleferica Chironico-Doro



Al momento non è ancora chiaro come sarà amministrato il servizio della teleferica perché nessuno vuole fare l'amministratore. In merito è nata l'idea di modificare l'impianto nel senso che può essere utilizzato in modo self-service da tutti gli utenti. Questa idea verrà discussa in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione in primavera.

Servizio transitorio:

Che cosa facciamo nei prossimi mesi? Nick non vuole più ricevere le telefonate per le riserve e qualcun altro non è a disposizione.

Visto che da gennaio a maggio quasi non ci sono ospiti esterni, proponiamo che i membri dell'associazione e gli utenti usuali possono fare i loro viaggi da solo. A questo scopo sarà fatto una chat. Così possiamo provare l'idea pretesa del self-service nell'ambito familiare dell'associazione. Per la manovra sarà appeso un manuale illustrato presso la stazione della teleferica con un numero "hot-line" per domande, inoltre, interruttori e bottoni saranno designati in modo chiaro e comprensibile.

Intendiamo ad andare avanti quanto segue:

I viaggi saranno da prenotare da subito tramite una chat Whatsapp. Prego di comunicare i vostri numeri di natel in modo che possono essere affiliati nel gruppo a Beat: 0041 79 789 29 83

Regole per il servizio e per la chat:

Chi ha bisogno di una teleferica lo comunica con anticipo massimo di 24 ore al gruppo-chat in modo che tutti gli utenti possono prendere atto. Per favore non annunciatevi troppo presto, altrimenti la chat diventa poco chiara.

Dev'essere inserito: Data, orario approssimativo, e numero di telefono se non è identico al numero della chat. Nel caso di più teleferiche allo stesso giorno, gli utenti coinvolti si mettono d'accordo direttamente tra di loro e non attraverso la chat.

Carico viaggio in salita:

Prima di caricare consultare la chat. All'arrivo alla stazione suonare una volta il telefono della teleferica con la manovella. Caricare e prima della partenza suonare ancora una volta il telefono della teleferica. Marcare il viaggio nel libro. Disinserire l'impianto alla fine del viaggio.



Scarico:

Pregiamo di scaricare appena possibile o di organizzare qualcuno che lo può fare.

Carico viaggio in discesa:

Prima di caricare, consultare la chat. Portare tutta la merce alla stazione e caricare quando tutto è lì. Per casi di emergenza c'è un pulsante presso la stazione a monte per fermare l'impianto.

Chi fa un viaggio con la teleferica si assume la responsabilità per danni causati all'impianto, volontariamente o per imprudenza.

Comitato Amici di Doro febbraio 2020

Sentiero "Al Sass"

Sul sentiero in zona Al Sass quest'inverno è stato montato un pezzo di ringhiera come prototipo. Il materiale per i sei metri lineari ha costato ca. fr. 180.- senza elicottero perché è stato portato su in spalla. È stato finanziato con il ricavo della vendita delle magliette di Doro.

In occasione dell'assemblea annuale si deciderà se portare avanti il progetto e se l'associazione lo può finanziare.



APPUNTI DI DORO

Impressum:

Gli "Appunti di Doro" vengono pubblicati dall'associazione «Amici di Doro».

Lo scopo degli «Appunti» è di rappresentare gli interessi dei terrieri ed amici di Doro e di intensificare i rapporti tra di loro.

Esce normalmente una volta all'anno.

Gli "Appunti" sono un foro per discussioni e i singoli testi sono stati scritti da diverse persone. Il contenuto è frutto dell'opinione dello scrivente e non è stato discusso o approvato dall'associazione o dal comitato.

Tiratura ca. 200 copie (ted. e it.)

Finanziamento tramite quota volontaria.

Redazione e Abbonamenti:
Beat Bachmann
Strecia al Törc 1
6597 Agarone t: 091 794 22 57
b.bachmann@ticino.com

Cassiere:
Valerio Darani

PC 60-481361-1
IBAN:
CH25 0900 0000 6048 1361 1
BIC: POFICHBEXXX

Internet:
www.monti-doro.ch